



Decreto Dirigenziale n. 49 del 25/06/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PROGETTO IMPIANTO IN PROCEDURE ORDINARIE DI CUI ALL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E SMI E AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA MODIFICA ED AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO DI PROPRIETA' DELLA DITTA ECOLOGIA PANELLA COSTANZA SRL GIA' ISCRITTO NEL REGISTRO PROVINCIALE DEI RIFIUTI DI CUI AGLI ARTT. 214 - 216 DEL D.LGS. 152/06 E SMI. IMPIANTO STOCCAGGIO - RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI - PNEUMATICI FUORI USO - LOCALITA': C.DA MALEPASSO - 82016 MONTESARCHIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D.Lgs.vo 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia Ambientale”;
- l'art. 208 disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- le procedure per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1411 del 27/07/2007 pubblicata sul BURC della Regione Campania n. 46 del 20 Agosto 2007 avente ad oggetto: “Modifica Delibera di Giunta Regionale n. 778 del 11.05.2007 avente ad oggetto: Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia Ambientale”. Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg.;
- la *Ditta Ecologia Panella costanza Srl - Sede Legale Via Fontana n. 72, 82016 Montesarchio (BN) – Sede Operativa C.da Malepasso Zona Ind.le – 82016 Montesarchio (BN) - P.Iva 01220470627*, legalmente rappresentata dal Sig. Panella Nicola Junior, nato a Benevento (BN) il 09/10/1987 e residente a Montesarchio (BN) Via San Sebastiano n. 72 - C.F. PNLNLJ87R09A783D, ha presentato istanza intesa ad ottenere l'approvazione del progetto per il recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi (pneumatici fuori uso) ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi;
- la suddetta ditta ha dichiarato di essere iscritta, ai sensi degli artt. 214 – 216 del D.Lgs. 152/06 e smi, al n.39 del registro delle imprese della Provincia di Benevento per l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi Pneumatici Fuori Uso;
- la ditta è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. n. 237 del 15/11/07 per l'attività di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi;
- la ditta è stata esclusa da VIA con D.D. n. 440 del 13/05/2009 con le seguenti prescrizioni:
 - ◆ le acque reflue, scaricate in pubblica fognatura, devono essere trattate nel rispetto delle previsioni progettuali con una portata annua massima consentita non superiore a 750 mc;
 - ◆ realizzare, all'esterno, una sistemazione a verde con piante sistemate lungo il perimetro della struttura, con funzione di mascheramento paesaggistico, nonché di tampone o filtro per le polveri, rumori, odori. In particolare si prescrive la piantumazione di specie arboree – arbustive autoctone (ad esempio olivastri, lecci) privilegiando quelle a ramificazione fitta o sempreverde;
 - ◆ realizzare una copertura per i pneumatici stoccati;
 - ◆ trasmettere, con cadenza annuali, allo STAP di BN e al Dipartimento provinciale ARPAC delle misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte;
 - ◆ realizzare delle cappe di aspirazione in corrispondenza delle apparecchiature di triturazione delle gomme, a tutela dei lavoratori impegnati, secondo le indicazioni dell'ASL competente;
 - ◆ chiusura e mantenimento in leggera depressione del capannone mediante aspirazione e trattamento della corrente aspirata in apposito sistema di depurazione, prima delle emissioni in atmosfera;
 - ◆ l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
- l'apposita Commissione Tecnica Istruttoria di cui alla Delibera di G.R. n. 1411/07, nella seduta del 11/10/2011 ha concluso l'istruttoria di competenza ritenendo necessario acquisire ulteriori integrazioni, da richiedere alla ditta, unitamente a quella eventualmente ritenute necessarie in sede di Conferenza dei Servizi;

- in data 10/11/2011 si è tenuta la Conferenza dei Servizi istruttoria con richiesta d'integrazione e chiarimenti;
- l'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno ha trasmesso nota prot. 11001 del 23/12/2011, acquisita al prot. n.0979745 del 27/12/2011 nella quale comunica che il sito dell'impianto in oggetto non è interessato da alcuna perimetrazione dei piani stralcio vigenti e il progetto non è soggetto al parere di suddetta Autorità;
- la ditta ha trasmesso in data 09/11/2012 la documentazione/chiarimenti richiesti nella Conferenza dei Servizi dell' 10/11/2011;
- nella seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 16/01/2013:
 - è stato acquisito il parere, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della L.241/90 e smi, della Provincia di Benevento assente alla suddetta seduta;
 - l' ARPAC – Dipartimento di Benevento ha fatto pervenire nota prot. n. 2834 del 16.01.2013, con la quale ritiene di non poter esprimere parere positivo per le seguenti motivazioni:
 - il progetto presentato acquisito al prot. ARPAC n.0052449 del 09.11.2012 è difforme da quello presentato all'inizio del procedimento, infatti sono stati eliminati dal layout i macchinari per la produzione di granulo e polverino. In tal modo il progetto non corrisponde a quello per il quale si erano espressi sia la commissione V.I.A. che la C.T.I.;
 - non è stato dato seguito alle prescrizioni contenute nel D.D. n. 440 del 13.05.2009 avente ad oggetto la Valutazione di Impatto Ambientale – parere commissione V.I.A. relativo al progetto "Impianto di stoccaggio e recupero pneumatici fuori uso codice CER 160103 da realizzarsi in C.da Malepasso nel comune di Montesarchio – proposto dalla Soc. Ecologia Panella Costanza S.r.l. in quanto non sono state previste:
 - a) la copertura per gli pneumatici stoccati;
 - b) le cappe di aspirazione in corrispondenza delle apparecchiature di triturazione delle gomme, a tutela dei lavoratori impegnati secondo le indicazioni dell'ASL competente;
 - c) la chiusura e mantenimento in leggera depressione del capannone mediante aspirazione e trattamento della corrente aspirata in apposito sistema di depurazione prima della emissione in atmosfera.
- Il rappresentante della ASL BN1, D.ssa Montella, in considerazione di polveri derivanti dalla triturazione del materiale lavorato e della presenza di lavoratori, seppure occasionalmente esposti, ritiene che vadano attuate le misure cautelari già prescritte, per altro, nel Decreto V.I.A., tese alla tutela degli stessi;
- Il rappresentante della ditta chiede di rinviare la seduta al fine di rispondere, entro breve tempo, puntualmente alle motivazioni dell' ARPAC e dell'ASL.
- La ditta ha fatto pervenire nota di chiarimento acquisita al prot. n. 0132914 del 21/02/2013 con esplicitazione del:
 - punto 1 Parere Arpac : - come già descritto nella relazione tecnica, la committenza, per sopraggiunte difficoltà gestionali e di commercializzazione di alcuni prodotti provenienti dalla lavorazione del PFU, ha ritenuto opportuno eliminare dal ciclo di lavorazione, il processo di macinazione dei pneumatici e quindi la produzione di granulato e polverino. Conseguentemente, nel nuovo layout di progetto, sono riportati i soli macchinari e le sole apparecchiature necessarie per la produzione di ciabattato. La non corrispondenza del layout di progetto ora presentato, a quello per il quale si erano espressi la commissione VIA e la CTI non ha comportato modifiche sostanziali nella gestione dell'impianto trattandosi di fasi di lavorazione successive a quelle della tranciatura e cesoiatura dei PFU. Ancor più la mancanza di queste successive fasi di lavorazione, ha ridotto notevolmente, se non eliminato del tutto, la produzione di polveri sottili. L'eliminazione dei macchinari e delle apparecchiature ha fatto spazio ad aree di stoccaggio del prodotto finito - ;

- punto 2 parere Arpac– Per quanto riguarda la copertura dei pneumatici fuori uso, nella prescrizione formulata dalla commissione VIA espressa nella seduta del 20.04.2009 è stata richiesta la realizzazione di una copertura per i pneumatici stoccati senza indicare caratteristiche e/o tipologie di quest'ultima. Non potendo ad oggi procedere alla realizzazione di strutture di copertura come tettoie e/o gazebo, perché non consentite dal vigente regolamento comunale, i pneumatici in stoccaggio provvisorio, verranno coperti con teli in PVC in grado di garantire sia il mascheramento paesaggistico ma soprattutto di protezione delle acque meteoriche che cadendo si accumulerebbero negli spazi vuoti dei pneumatici provocando ristagni d'acqua dannosi per la salubrità dell'ambiente di lavoro-;
- si è tenuto conto delle indicazioni espresse dall'ASL per quanto riguarda la tutela dei lavoratori, ritenendo quindi opportuno prevedere ad installare un impianto di aspirazione in corrispondenza del trituratore dei PFU (vedi elaborato grafico allegato) in grado di garantire l'abbattimento delle polveri e tutelare i lavoratori anche in presenza sporadica degli stessi. Saranno periodicamente effettuate risultanze analitiche in ambiente di lavoro mediante misurazioni eseguite in postazioni prossime al punto di emissione ed alla fase tecnologica avanzata. Con cadenza annuale i risultati delle misurazioni saranno presentati allo STAP BN e all' ARPAC. Si rispetteranno i limiti previsti dalla DGR Campania n. 4102/92 e per quanto non contenuto in essa alla parte quinta del D.Lgs. 152/06;
- l'eliminazione dal ciclo di lavorazione, del processo di macinazione dei pneumatici e quindi la produzione di granulato e polverino non richiede più la chiusura e mantenimento in leggera depressione del capannone in quanto non esiste più la sorgente inquinante costituita da polveri sottili disperse nell'aria;
- In data 14/03/2013 si è tenuta la Conferenza dei Servizi Decisoria, con le seguenti risultanze:
 - il comune di Montesarchio ha trasmesso nota n. 680 del 09.01.2013, con la quale esprime parere favorevole relativamente ai regolamenti locali in materia urbanistica e sanitaria;
 - è stato acquisito l'assenso degli Enti regolarmente invitati e che non hanno fatto pervenire alcun parere definitivo (ARPAC, Provincia di Benevento, ASL BN1);
- Questo Settore, con nota prot. n. 0190119 del 15/03/2013, ha trasmesso nota al Settore Tutela Ambiente – Servizio VIA, in uno con le richieste effettuate dalla ditta, per l'espressione del parere di competenza circa la richiesta di modifica avanzata dal richiedente delle prescrizioni riportate nel D.D. n. 440 del 13.05.2009 e le motivazioni tecnico – funzionali e di mercato di non completamento dell'impianto di triturazione dei PFU, avendo questo Settore verificato che il progetto presentato è in diminuzione rispetto a quello assunto al giudizio di compatibilità ambientale;

CONSIDERATO CHE

- la ditta ha trasmesso in data 22/03/2013, acquisito al ns. prot. n. 0209527, le integrazioni di cui alla Conferenza dei Servizi del 14/03/2013, in particolare scheda riepilogativa dei quantitativi dei rifiuti messi in riserva allegata al presente atto come "Allegato 1" e Planimetria Generale impianto scala 1:200 con la collocazione della cappa aspiratrice che è parte integrante del presente atto come "Allegato 2";
- a tutt'oggi il Settore Tutela Ambiente non si è ancora espresso su quanto richiesto con la succitata nota, e pertanto le prescrizioni del Decreto VIA saranno riportate integralmente, salvo diversa determinazione del suddetto settore, anche su impulso della ditta richiedente;

VISTO

- il D.Lgs. 152 del 2006 e smi;
- La delibera n. 1411 del 27.07.2007;
- La D.G.R. 3466 del 3 giugno 2000;
- Il D.D. n. 440 del 13.05.2009 dell' AGC 05;

VISTA

la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l' attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

APPROVARE, così come approva, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi il progetto dell'impianto, della *Ditta Ecologia Panella Costanza Srl - Sede Legale Via Fontana n. 72, 82016 Montesarchio (BN) – Sede Operativa C.da Malepasso Zona Ind.le – 82016 Montesarchio (BN) - P.Iva 01220470627, legalmente rappresentata dal Sig. Panella Nicola Junior, nato a Benevento (BN) il 09/10/1987 e residente a Montesarchio (BN) Via San Sebastiano n. 72 - C.F. PNLNLJ87R09A783D, per il recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi (pneumatici fuori uso) con le seguenti prescrizioni:*

- ✓ le acque reflue, scaricate in pubblica fognatura, devono essere trattate nel rispetto delle previsioni progettuali con una portata annua massima consentita non superiore a 750 mc;
- ✓ realizzare, all'esterno, una sistemazione a verde con piante sistemate lungo il perimetro della struttura, con funzione di mascheramento paesaggistico, nonché di tampone o filtro per le polveri, rumori, odori. In particolare si prescrive la piantumazione di specie arboree-arbustive autoctone (ad esempio olivastri, lecci) privilegiando quelle a ramificazione fitta o sempreverde;
- ✓ realizzare una copertura per i pneumatici stoccati, provvisoriamente con teli in PVC in grado di garantire sia il mascheramento paesaggistico ma soprattutto di protezione delle acque meteoriche che cadendo si accumulerebbero negli spazi vuoti dei pneumatici provocando ristagni d'acqua dannosi per la salubrità dell'ambiente di lavoro, e allorquando i regolamenti edilizi comunali lo consentiranno con realizzazione di strutture di copertura come tettoie e/o gazebo;
- ✓ trasmettere, con cadenze annuali, allo STAP di Benevento e al Dipartimento provinciale ARPAC le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte;
- ✓ realizzazione della cappa di aspirazione in corrispondenza dell'unico impianto di triturazione delle gomme, atteso che le ulteriori fasi di triturazione sono state eliminate da parte della ditta nel ciclo produttivo di che trattasi;
- ✓ chiusura e mantenimento in leggera depressione del capannone mediante aspirazione e trattamento della corrente aspirata in apposito sistema di depurazione, prima della emissione in atmosfera;

STABILIRE CHE:

- L'ultima prescrizione di cui al punto precedente, potrà essere non essere ottemperata, qualora il Servizio VIA, cui è stata rivolta istanza, si determini in tal senso prima della fine dei lavori;
- I codici Rifiuti da mettere in riserva (R13) e /o recuperare (R3) con le relative quantità espresse in Tonnellate/giorno (CER 16.01.03 – Operazione R13 max – 24 T/g e operazione R3 max 24 T/g) siano quelli indicati nell' "Allegato 1" al presente atto;
- L'impianto deve essere conforme all' "Allegato 2" al presente atto - Planimetria Generale dell'impianto scala 1:200;
- i lavori, consistenti nella sistemazione delle aree, di cui all'allegato 2, rifunionalizzazione delle aree a servizio di un' area di stoccaggio dei rifiuti messi in riserva ed una area di stoccaggio rifiuti dei prodotti lavorati dovranno iniziare entro 1 (un anno) dal rilascio del presente decreto di approvazione e concludersi entro 3 (tre) anni, previa comunicazione inizio lavori allo scrivente Settore ed al Comune di Montesarchio ed alla definizione di eventuali adempimenti urbanistici, con il predetto Comune prevista dalla normativa vigente e dall'apposito Regolamento Comunale, fermo restando la particolare cautela da osservare trattandosi di impianto in esercizio con procedure semplificate;
- la ditta, allo stato, per sua determinazione, stante il mancato acquisto e montaggio delle specifiche attrezzature preposte, come da relazione presentata, deve produrre in uscita solo il rifiuto denominato **"ciabattato di pneumatici fuori uso"**;
- la *Ditta Ecologia Panella Costanza Srl* al termine dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a dare comunicazione al Settore Provinciale Ecologia – Tutela dell'Ambiente – Disinquinamento della Regione Campania – Via Santa Colomba C. Direzionale Benevento trasmettendo apposita **perizia giurata di tecnico abilitato attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato**;

- almeno 10 (dieci) gg. prima dell'avvio dell'esercizio provvisorio dell'impianto dovrà essere trasmessa la Polizza fidejussoria a prima escussione in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta;
- **la garanzia finanziaria**, così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto al punto 19 dell' allegato 1 alla D.G.R. n. 1411/07 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di credito o della Compagnia di Assicurazioni, deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;
- L'esercizio dell'impianto sarà autorizzato, con successivo atto monocratico, ad avvenuta verifica dei lavori effettuati, da parte della Provincia di Benevento che espletterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs.152/06, in merito alla conformità tra il progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati ;
- a seguito dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto la Ditta Ecologia Panella Costanza Srl dovrà richiedere alla provincia di Benevento la cancellazione dal registro delle procedure semplificate;

PRECISARE CHE

- l'impianto deve essere realizzato nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

NOTIFICARE, il presente Decreto *Ditta Ecologia Panella Costanza Srl - Sede Legale Via Fontana n. 72 – Montesarchio – Sede Operativa C.da Malepasso - 82016 Montesarchio (BN)*.

INVIARE copia del presente Decreto all'A.G.C. Ecologia – Settore Tutela Ambiente – NAPOLI; Alla Provincia di Benevento; All' ARPAC di Benevento; Al Comune di Montesarchio (BN); All'ASL Bn1; All'Autorità di Bacino Liri – Garigliano Volturno – Al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott. Antonello Barretta